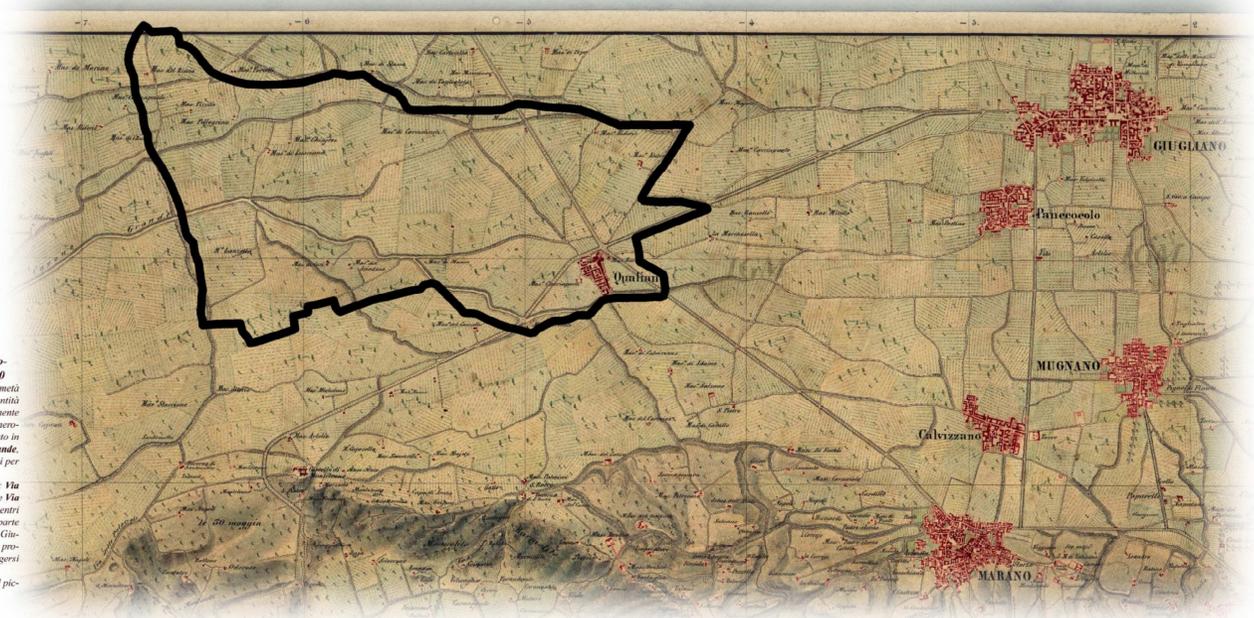


Atlante Geografico del Regno di Napoli
1812



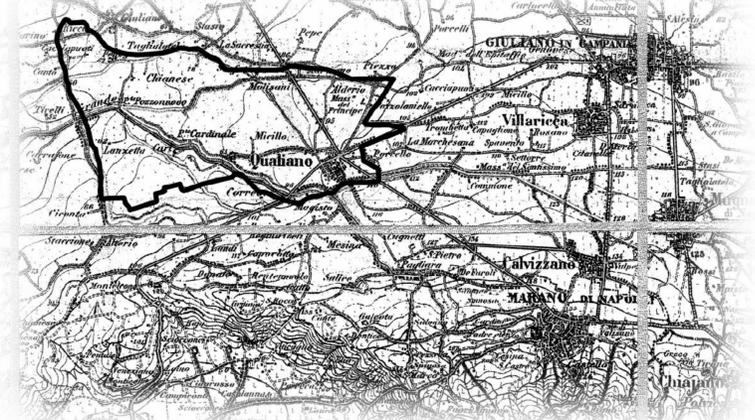
Atlante Geografico del Regno di Napoli, 1781-1812
La carta, realizzata dal cartografo Giovanni Antonio Rizzi Zannoni per conto di Ferdinando IV di Napoli, è la maggiore opera cartografica del '700 italiano. Qualiano è identificata con il toponimo di **Giugliano**, si nota la presenza degli assi stradali di Via Santa Maria a Cubito e Via Campana (attuale Corso Campano), mentre il territorio agricolo è punteggiato da masserie e casali agricoli. L'attuale Alveo del Camaldoli è denominato **Cavone di Gaugliano**.

Carta dei Dintorni di Napoli
1840

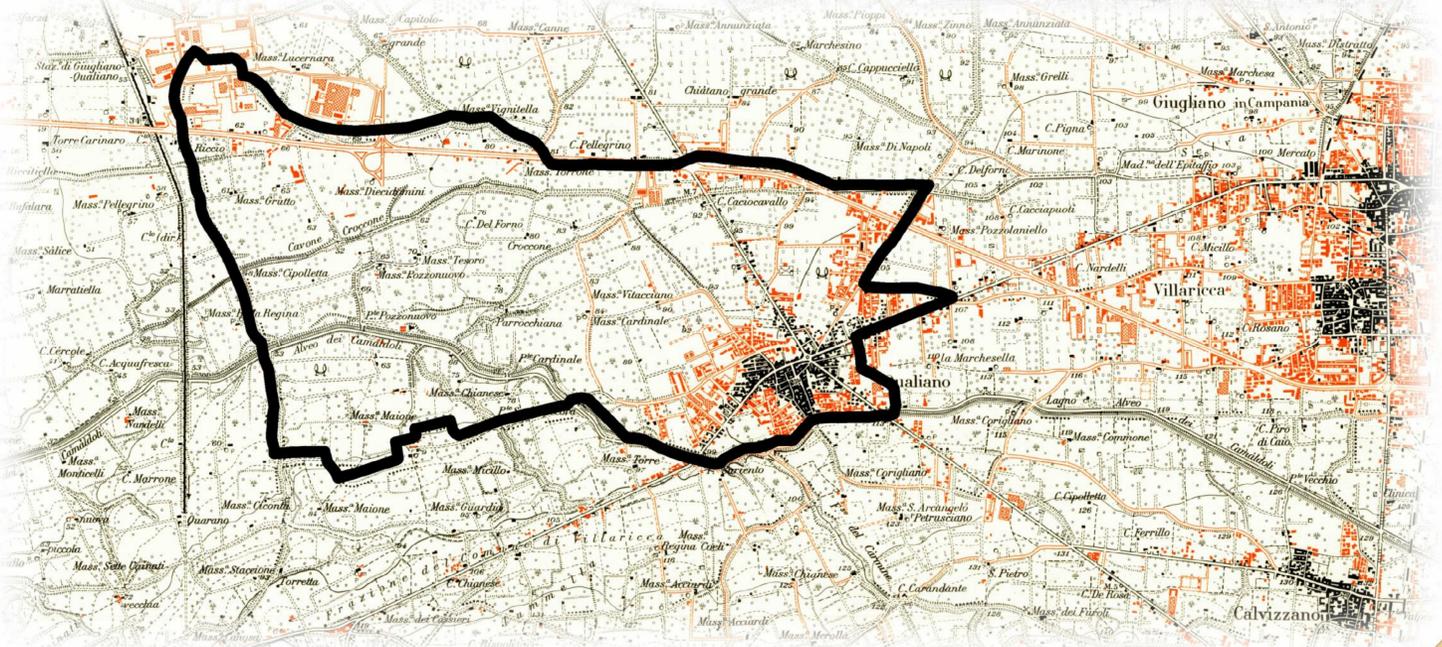


Carta dei Dintorni di Napoli - Ufficio Topografico dell'ex Regno di Napoli, 1836-1840
Il territorio a nord-ovest di Napoli, nella prima metà del XIX Secolo, pur presentando una discreta quantità di centri abitati, è gran parte agricolo ed intensamente coltivato, come testimoniato dalla presenza di numerosissime masserie. Il territorio di Qualiano è isolato in due dal corso d'acqua denominato **Cavone Grande**, che raccoglie le acque provenienti da rivoli minori per dirigersi ad ovest. Si registra la presenza di due assi stradali storici: **Via Campana**, che collega Pozzuoli all'antica Capua e **Via Santa Maria a Cubito**, che collega Napoli ai centri della piana del Volturno. Nella carta è visibile la parte di **Via Campana** che unisce il Piano di Quarto a Giugliano, ed il ramo di **Via Santa Maria a Cubito** che, provenendo da Napoli, attraversa Marano per poi dirigersi verso nord-ovest. Questi due itinerari si incrociano in prossimità del piccolo centro di Qualiano.

Carta dell'Istituto Geografico Militare, 1906
Agli inizi del XX Secolo il territorio conserva immutato il suo aspetto agricolo, così come l'assetto dei centri urbani e della rete stradale. Il corso d'acqua **Cavone Grande** è affiancato da una nuova strada, l'attuale **Via Riparia**, che si dirama da **Via Campana**.



Carta Topografica Programmatica Regionale, confronto 1955-1980
Questo cartone confronta due epoche molto significative: in nero sono riportati gli elementi esistenti al 1950, in arancio le modifiche intervenute al 1980. Fino al 1950 il territorio conserva in gran parte il carattere agricolo, come testimoniato dalla simbologia che riporta la presenza di colture arboree e, in particolare, della vite maritata al pioppo. La crescita urbana risulta ancora modesta, mentre sono da evidenziare le nuove infrastrutture per il trasporto: la **ferrovia Napoli-Roma** (conosciuta all'epoca come la "Direttissima"), appena ad ovest di Qualiano e la **ferrovia "Alfana"**, oggi ricostruita con un diverso tracciato, che all'epoca attraversava i comuni di Marano, Villaricca e Giugliano. Il **Cavone Grande** cambia denominazione in **Alveo del Camaldoli**, probabilmente a seguito di lavori di bonifica e regolazione. Nel periodo 1950-1980 l'area subisce una vera e propria esplosione dell'urbanizzazione: Qualiano si estende "a macchia d'olio" intorno al centro consolidato. Vengono costruite nuove arterie stradali a supporto dell'urbanizzazione, in particolare la **Circumvallazione esterna di Napoli**, attorno alla quale si forma un insediamento "lineare" costituito perlopiù da piccole attività industriali e artigianali. Nello stesso periodo si sviluppa l'**area industriale** situata in località Riccio, condivisa con il comune di Giugliano.



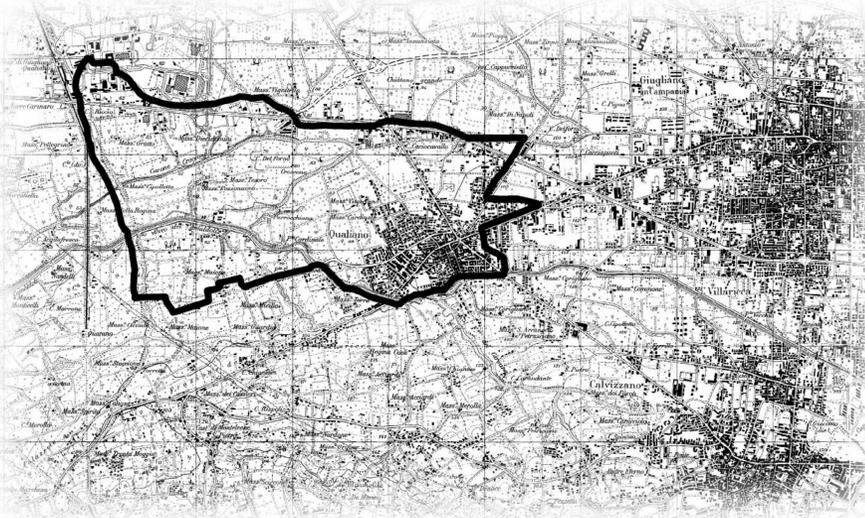
Ortofoto Comunale
2010



Ortofoto Comunale, 2010
Negli ultimi decenni la crescita dei centri urbani consolidati rallenta, a fronte però dell'espansione di insediamenti industriali e commerciali, come avviene nell'area industriale Riccio e lungo la Circumvallazione esterna. La rete infrastrutturale si espande ulteriormente, con la costruzione di una nuova arteria stradale di collegamento fra la Circumvallazione e Via Riparia, nel settore occidentale del territorio qualianese. La foto aerea restituisce l'immagine di un territorio in cui l'estensione delle aree agricole, o comunque libere dall'edilificazioni, è ancora maggioritaria, seppure pesantemente intaccata dai fenomeni di urbanizzazione e, in modo particolare, dalla crescita degli insediamenti specializzati e della rete infrastrutturale.

Carta dell'Istituto Geografico Militare, Serie 25, 1986
Questo cartone, che si riferisce alla seconda metà degli anni '80 del XX Secolo, cronologicamente si discosta poco dalla precedente, ma è importante in quanto mostra la rapidità dei fenomeni di urbanizzazione: il nucleo di Qualiano continua la sua espansione, saldandosi ad oriente ad alcuni casermetti appartenenti al comune di Villaricca. Si intensifica la localizzazione di edifici artigianali ed industriali lungo la Circumvallazione e nell'area industriale Riccio. Si intravede la formazione di insediamenti lineari lungo tutte le arterie stradali, in particolare lungo **Via Campana** tra Qualiano e Giugliano e lungo **Via Santa Maria a Cubito** fra Qualiano e Marano. Continua la crescita della rete stradale: a nord dell'abitato di Giugliano è segnato il tracciato della **strada statale 162**, l'epoca in fase di costruzione, che si connette alla Circumvallazione in prossimità di Qualiano.

Carta Istituto geografico militare
1986



Carta Topografica Programmatica Regionale
confronto 1955 - 1980

Carta Istituto geografico Militare
1906